



Protocollo n.41/U- FP 2023

Al Direttore dell'Agencia del Demanio
Dott.ssa Alessandra Dal Verme
alessandra.dalverme@agenziademanio.it

All'Agencia del Demanio
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Ing. Roberta De Robertis
roberta.derobertis@agenziademanio.it

All'Agencia del Demanio
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Trattamento giuridico, attività normativa e relazioni sindacali
Dott. Valter Gennaro
dg.normativarelazionisindacali@agenziademanio.it

Oggetto: Valorizzazione del personale dell'Agencia del Demanio.

Come è noto, la sottoscrizione del CCNL 2019/2021 per il personale impiegatizio e quadro dell'Agencia del demanio è stata accompagnata da molteplici difficoltà: non dimentichiamo come la tempistica del rinnovo, più che nelle precedenti occasioni, sia stata condizionata da alcune scelte dell'Ente che ne hanno rallentato, e per certi versi condizionato, le fasi iniziali.

Il CCNL uscito dal percorso relazionale segna punti di avanzamento rispetto al precedente contratto in tutte le tre macro-aree che ne definiscono l'ossatura: economica, relazionale e normativa.

Ora, però, il contratto deve essere agito.

Come più volte affermato da questa Organizzazione nel corso degli incontri finalizzati al rinnovo, le politiche poste in essere dall'Agencia nella valorizzazione del personale hanno rappresentato, nel tempo, azioni "non comprese", non trasparenti, troppo frequentemente gestite a livello territoriale senza rendere conto a nessuno degli effetti che queste producevano negli Uffici.

Queste scelte hanno determinato che una larga parte delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Agencia, non si è mai vista riconoscere l'incremento di professionalità acquisita nel tempo nonostante lo svolgimento di attività non correlate all'inquadramento contrattuale, la dedizione e l'approfondimento, spesso in autonomia, delle tematiche lavorative.



Il risultato di anni di queste politiche di gestione è la disaffezione e, in molti casi, la mortificazione professionale.

Abbiamo avuto modo di affermare in più occasioni che l'Agenzia ha la responsabilità piena di non aver ascoltato per troppo tempo la domanda di percorsi trasparenti e contendibili di valorizzazione e sviluppo del personale, eludendo risposte ai colleghi che da troppo tempo si vedono negare riconoscimenti professionali mentre, parallelamente, viene chiesto loro sempre maggior impegno e capacità di adattamento ad un contesto generale in rapida evoluzione. Abbiamo affermato più volte, inoltre, che l'Agenzia non è "solo" la Struttura per la Progettazione ma è composta, nella sua interezza, da molteplici figure professionali alle quali vengono affidate mansioni di alta complessità e responsabilità. È quindi necessario ragionare su una piena e complessiva valorizzazione del Personale e non solo per una parte di esso.

Riteniamo non sia più rinviabile per l'Agenzia il momento del confronto con le organizzazioni sindacali dei criteri per le valorizzazioni economiche, accantonando la stagione delle scelte unilaterali e divisive.

Chiediamo quindi che l'Agenzia avvii il confronto con le Organizzazioni sindacali e individui, rendendole disponibili, le risorse economiche per consentire il passaggio di livello a tutti quei colleghi che, fermi da più tempo e inquadrati in livelli non più corrispondenti alle attività svolte o comunque ai livelli di professionalità e autonomia attesi, rivendicano il diritto a vedersi riconosciuto l'apprezzamento professionale che meritano.

Come FP CGIL riteniamo che il 2023 dovrà essere l'anno della valorizzazione e del riconoscimento professionale delle lavoratrici e dei lavoratori di tutta l'Agenzia.

Roma, 27 gennaio 2023

FP CGIL Nazionale
Daniele Gamberini
gamberini@fpcgil.it